

 **In pagina**

Il Grande Gioco
si è spostato in Iran

di **Lorenzo Cremonesi**

Come il «Grande Gioco», anche solo dal titolo **Il Grande Iran** di Giuseppe Acconcia (prefazione di Mohammad Tolouei, Exorma, pp. 240, € 14,50) vuole sottolineare quanto questo Paese sia da sempre al crocevia di giganteschi interessi e pressioni internazionali che condizionano fortemente i suoi interessi interni e le sue politiche nella regione che gli sta attorno. Il giornalista e ricercatore universitario ne scrive dopo 10 anni di esperienze dirette sul campo. Se alla fine dell'Ottocento Peter Hopkirk concentrava sull'Afghanistan e sulle tappe intermedie dell'antica Via della Seta il cuore degli

intrighi e delle competizioni tra Gran Bretagna e Russia per il controllo dei grandi traffici commerciali, Acconcia punta i riflettori sull'Iran: le sue contraddizioni interne, la sfida tra teocrazia e libertà civili, lo scontro tra grandi centri urbani e le ancora radicate realtà agricole nelle province, l'esistenza di avanguardie studentesche assetate di Occidente e invece il mondo in evoluzione delle scuole religiose. I recenti attentati di Isis a Teheran e gli sviluppi della politica di Donald Trump, in controtendenza rispetto a quella di Barack Obama, riportano l'Iran al cuore della grande politica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURA